



Cannata e Palmieri

Era il 1995, e il professore Giovanni Cannata divenne il rettore dell'Università degli Studi del Molise.

Da allora sono trascorsi diciotto anni: un periodo lunghissimo, durante il quale, l'Ateneo è cresciuto, anche tra le mille difficoltà

che ha incontrato soprattutto negli ultimi tempi. Una cosa è certa, oltre che rettore, Cannata è la colonna dell'Unimol.

Da ieri, però, si è voltata pagina: una nuova era è iniziata, quella di Gianmaria Palmieri. Per Cannata è

il momento di ringraziamenti e dei saluti.

Nel giorno in cui viene a scadenza il mio pluriennale mandato, desidero ringraziare le istituzioni e tutti coloro con i quali, a vario titolo, ho avuto modo di aver contatti in questi anni e che coloro che hanno aiutato questa Università a crescere. Ovviamente non

tocca a me tracciare un bilancio. Un grazie particolare ai nostri studenti che hanno avuto fiducia nell'Università del Molise, al corpo accademico ed al personale tecnico-amministrativo ed alle loro Rappresentanze, senza la cui presenza non avremmo potuto crescere.

Un grazie, agli Organi di

Ateneo, al Prorettore ed ai Delegati che hanno condito criticamente laddove necessario, le strategie preposte.

Un grazie particolare alla struttura del Rettorato e della Direzione generale, preziosissimo sostegno del mio lavoro. Un affettuoso in bocca al lupo al nuovo Rettore, al quale auspico che

tutti diano lo stesso supporto, anche critico, che io ho ricevuto, con l'augurio di avere sempre visione, senso della missione, passione.

"Scientiarum augmentis, reipublicac utilitati": mi auguro sia sempre vivo il motto della nostra Università degli studi del Molise.

S.D.S